



IL CONTRIBUTO DEL ROTARY PER LA BIBLIOTECA DEL S. GIOVANNI

La sezione torinese del Rotary, che è la più numerosa d'Italia e tra le più fiorenti ed attive, volle, in occasione del decennale della sua fondazione, ricordare l'avvenimento legando il suo nome ad un'iniziativa di carattere culturale. Così, accogliendo la proposta del Dott. Cav. di Gr. Croce Adolfo Villa, Vice-Presidente del Club e Presidente dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni e della Città di Torino, ha stanziato il contributo di Lire 22.000 per l'impianto della biblioteca nel nuovo grandioso Ospedale S. Giovanni in regione delle Molinette, e relative Cliniche Universitarie.

Il Rotary di Torino, che annovera tra i rotariani molti personaggi che all'Ospedale di San Giovanni han dato, e danno, l'opera loro di Sanitari illustri, o di architetti e di tecnici, volle consacrare nella riunione del 14 marzo 1936 A. XIV, l'avvenimento che dotò Torino di uno dei più perfetti ospedali che si annoverino in Europa.

Alla riunione vennero invitati il Dott. Prof. Avv. Comm. Guerriero Ragazzoni, Direttore Gener. Amministr. Osped. S. Giovanni; Dott. Cav. Prof. Pino Foltz, Dir. Sanitario Osped. S. Giovanni; Ing. Cav. Uff. Eugenio Mollino, ai quali il Vice-Presidente Voli, rivolge un fervido saluto rotariano.

Subito dopo, il Presidente dell'Ospedale di S. Giovanni inviò un riconoscente ringraziamento alla famiglia Abegg per la generosa offerta di 10 milioni al Consorzio dell'Ospedale e al Rotary per il dono della bellissima biblioteca, mostrandosi certo che l'Ospedale non sarà inferiore alle previsioni e ai sacrifici fatti.

Rammentando quindi come alle Molinette potranno trovare ricovero e cura oltre 1000 malati e come essi non sono più conglomerati in grandi saloni, ma sparsi in camere di due, quattro o al massimo dieci letti, e ciò, sebbene costituisca un maggior onere per il servizio e l'arredamento, ha dei grandi vantaggi sotto altri punti di vista, e specialmente sotto l'aspetto igienico.

Le Commissioni internazionali che hanno visitato l'Ospedale sono state favorevolmente impressionate dalla modernità e perfezione dei suoi servizi e della bellezza e finitezza, anche nei minimi particolari, dell'edificio.

Elogio e ringrazio, poi, oltre al collega rotariano, Presidente del Consorzio, Gr. Uff. Professor Donati, quegli altri rotariani che hanno collaborato colla Direzione per la sistemazione dei vari impianti ed arredamenti.

L'oratore, dopo aver ricordato i numerosi illustri consoci medici rotariani che onorano l'Ospedale, termina augurando che la ingente somma di denaro impiegata per l'erezione e l'arredamento dell'Ospedale abbia effettivamente risolto nel modo più decoroso e più efficace il problema ospitaliero della nostra Città.